

MENU | CERCA

la Repubblica

Seguici su:  

Parma

CERCA 

HOME

CRONACA

SPORT

FOTO

RISTORANTI

VIDEO

ANNUNCI LOCALI ▾

CAMBIA EDIZIONE ▾

informazione pubblicitaria

com  SER WWW.COMESER.IT - 0524 881111 - VENDITE@COMESER.IT

● **Ultim'ora** 09.52

Vaticano, caso Becciu: Marogna torna libera con obbligo di firma

Quindicimila piante in cinque mesi a Parma: il nuovo obiettivo del Consorzio forestale Kilometro Verde.



29 OTTOBRE 2020



Mettere a dimora almeno 15mila piante e arbusti in cinque mesi tra novembre 2020 e marzo 2021. È l'obiettivo che si è dato il Consorzio forestale Kilometro Verde.





Dall'idea originaria di creare una fascia alberata lungo l'autostrada A1, l'idea si è sviluppata come unione di soci, al momento tredici ma la partecipazione è aperta, partendo da un gesto tanto semplice quanto significativo: piantare alberi.





"Si possono consorzio aziende, enti e privati che abbiano la disponibilità di un terreno da imboschire, che vogliano finanziare l'attività di piantagione o donare il proprio tempo, attraverso il volontariato", spiega la presidente del Consorzio **Maria Paola Chiesi**.

Ci si può associare mettendo a disposizione terreni, risorse economiche o tempo. Fondamentale è il dialogo avviato con il mondo della scuola, che trova una sintesi nel progetto WeTree, e con le Istituzioni. Il progetto ha l'endorsement di Comune di Parma, Provincia di Parma e Regione Emilia-Romagna.

L'obiettivo generale è creare boschi perenni in tutto il territorio di Parma e provincia, in prossimità delle aree urbane così come in pianura o in collina, laddove ci siano terreni, pubblici o privati, liberi e disponibili.

Sono diversi i modi in cui il Consorzio supporta questi soggetti: innanzitutto può offrire consulenza per la progettazione dell'impianto e può fornire le piantine da mettere a dimora, appoggiandosi ai vivai regionali. Inoltre, a livello di servizi, il Consorzio si impegna affinché le nuove aree boschive ottengano la certificazione Pefc, sinonimo di gestione forestale sostenibile.

Attualmente, il Consorzio Forestale KilometroVerdeParma, che non ha finalità di lucro, conta 13 aderenti, tra soci ordinari e soci sostenitori. I primi sono i proprietari o i possessori dei terreni, tutti collocati nel territorio parmense, destinati a piantagione: si tratta di Chiesi Farmaceutici, Davines, Laterlite - a cui vai riconosciuto il merito congiunto di aver fondato il Consorzio - e Dallara.

Si definiscono soci sostenitori, invece, quelli che supportano il Consorzio senza effettuare attività di piantagione, ad esempio finanziando il progetto su aree messe a disposizione dal Consorzio. Nella lista dei soci sostenitori figurano l'ente Parchi del Ducato, la Fondazione Nazionale Carlo Collodi, Giorgio Tesi Group, Iren Ambiente, Legambiente, Opem Spa, l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Parma, Parma, io ci sto! e Visuel Immobiliare.

I soggetti interessati ad associarsi al Consorzio possono consultare la sezione Aderisci sul sito Web www.kilometroverdeparma.org

Particolare attenzione verrà data al coinvolgimento delle scuole anche attraverso eventi formativi.

"Il prossimo 21 novembre, Giornata Nazionale degli Alberi, vogliamo procedere alla piantagione di un migliaio di alberi nei poli scolastici di via Toscana, di San Secondo e presso Giocampus: Covid-19 permettendo, ci piacerebbe poter coinvolgere direttamente gli studenti nella messa a dimora delle piante", aggiunge Chiesi.

Parma corre verso il Km Verde: firmata l'intesa pubblico - privato

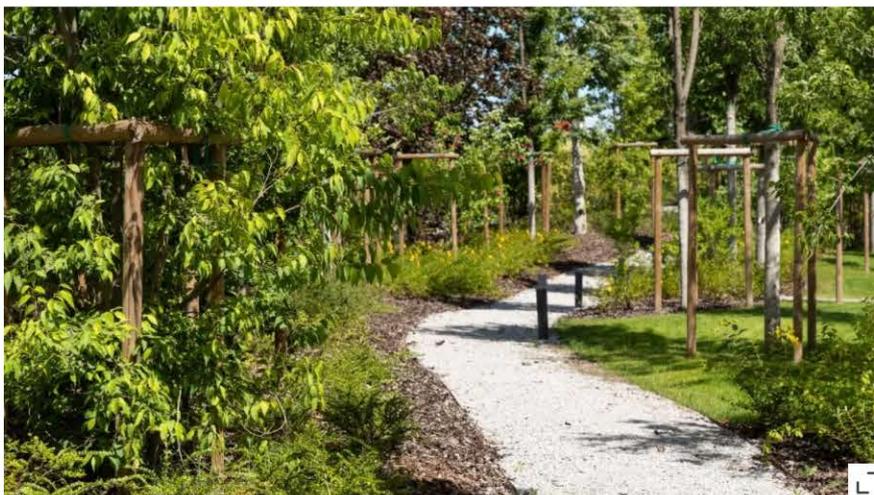
"Il KilometroVerdeParma è un modo di concepire la città guardandola con occhi diversi e nuovi: è un passo verso un modello urbano più green - afferma il sindaco **Federico Pizzarotti** -. Parma è una città che punta molto sulla rivoluzione verde e sulla sostenibilità: e questo progetto, visibile sia a chi percorre il tratto parmense dell'autostrada A1, sia a chi attraversa il territorio parmense, si può considerare il manifesto del nostro impegno".

Michele Alinovi, assessore comunale alle Politiche di pianificazione e sviluppo del territorio e delle opere pubbliche, aggiunge: "Il Comune di Parma ha 54 ettari di terreni di proprietà, intorno alla città, con vocazione alla forestazione urbana. Nei prossimi giorni, contiamo di discutere una proposta di delibera, per mettere a disposizione di soggetti privati 18 di questi 54 ettari, per la messa a dimora di alberi. Il Consorzio Forestale KilometroVerdeParma, in virtù dell'ambizioso progetto che sta portando avanti, è sicuramente un interlocutore importante".

Tiziana Benassi, assessora comunale alle Politiche di sostenibilità ambientale, commenta: "Il progetto KilometroVerdeParma è un modello virtuoso di collaborazione tra pubblico e privato. Un modello che il Comune di Parma ha già sperimentato con successo in altri ambiti: si pensi al food, con Parma Unesco Creative City of Gastronomy, e alla cultura, con Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21. Già la candidatura di Parma e European Green Capital era stata sostenuta da istituzioni e soggetti privati, in rappresentanza del mondo dell'imprenditoria. Penso che KilometroVerdeParma abbia tutte le caratteristiche per imporsi come brand territoriale".

KilometroVerdeParma, oltre a quello della Provincia di Parma, può contare anche sull'endorsement della Regione Emilia-Romagna.

Queste le parole di **Barbara Lori**, assessora regionale alla Montagna, parchi e forestazione, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità: "Siamo di fronte a un'iniziativa virtuosa e di grande valore, costruita passo dopo passo, promossa da realtà private, ma insieme alle istituzioni. Un'iniziativa che si salda perfettamente con le politiche della Regione e di questo assessorato. Penso in particolare all'attenzione all'ambiente e all'impegno contro il cambiamento climatico che sono i tratti distintivi di questo progetto, ma anche alla centralità che esso riconosce al verde urbano, così importante nelle previsioni della nuova legge urbanistica regionale. Siamo dunque molto soddisfatti di mettere a disposizione, attraverso il vivaio pubblico dei Parchi del Ducato, le piante che verranno messe a dimora. Piante che contribuiranno ad elevare la qualità ambientale di Parma e del suo territorio e che concorreranno alla realizzazione dell'obiettivo di 4,5 milioni nuovi alberi in Emilia-Romagna nei prossimi cinque anni, secondo quanto previsto dal progetto voluto dalla Regione".



In qualità di dottore forestale, quindi come esperto di tutela dell'ambiente, uso sostenibile delle risorse e valorizzazione del verde, il direttore tecnico del Consorzio Forestale KilometroVerdeParma **Antonio Mortali** si è soffermato su due aspetti: la scelta di piante e arbusti da mettere a dimora e i benefici attesi dal progetto. "Prediligiamo specie autoctone, come possono essere querce, aceri, frassini, tigli e anche cillieg: la resistenza di queste varietà e il loro essere locali garantiscono una lunga vita ai boschi - spiega Mortali -. Al contempo, è molto importante ragionare in termini di biodiversità: questo spiega la scelta di piante di diverse altezze, a cominciare da arbusti come alaterno, corniolo, sambuco, frangola e nocciolo; di piante da fiore, ideali per l'impollinazione e amiche degli insetti; e di conifere, che, non perdendo gli aghi in inverno, hanno il vantaggio di contribuire maggiormente alla cattura degli inquinanti".



In comune, piante e arbusti selezionati per il progetto KilometroVerdeParma hanno alcune caratteristiche: oltre alla capacità di sottrazione di anidride carbonica e di polveri sottili dall'aria, la bassa idroesigenza - importante pensando che l'acqua è destinata a diventare una risorsa sempre più rara - e un basso potere allergenico, considerando che i boschi sorgeranno vicini a centri abitati e dovranno essere fruibili a tutti.

"Il progetto KilometroVerdeParma avrà un impatto ambientale notevole - conclude il direttore Mortali -. Sappiamo tutti che gli alberi, in funzione della specie, dell'età, della struttura e del grado di salute del bosco, sequestrano anidride carbonica atmosferica. Contribuiscono inoltre alla riduzione delle polveri sottili e al ciclo dell'acqua e sono un fattore di biodiversità. Non dimentichiamo poi che il verde è un prezioso alleato del nostro benessere psico-fisico, come testimoniano studi condotti su persone che vivono in prossimità degli spazi verdi. Piantare alberi è un atto democratico, realmente alla portata di tutti: lo possiamo considerare alla stregua di un dono che facciamo alle generazioni future, che beneficeranno di KilometroVerdeParma".

Il professor **Renato Bruni**, dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco dell'università degli studi di Parma e direttore scientifico dell'Orto Botanico di Parma, ha voluto sottolineare l'importanza in prospettiva del progetto KilometroVerdeParma: "Si stima che nel 2030 la superficie occupata da città supererà di molto il milione di kmq e che nel 2050 il 70% dell'umanità vivrà in agglomerati urbani. Tutto ciò avrà un impatto significativo sul cambiamento climatico: basti pensare che una riduzione del 10% della copertura arborea nelle aree urbane potrebbe far aumentare le temperature nei prossimi 70 anni di 8°C. Come possiamo mitigare questi effetti e aumentare la vivibilità delle città? Creando ambienti urbani con più mescolanza e prossimità tra uomini e piante. Fare della natura un elemento strutturale delle nostre città, realizzare e gestire foreste urbane è un'opportunità strategica per una comunità sana. Se vogliamo intervenire oggi pensando al futuro, le piante devono tornare a essere nostre concittadine. In questo senso il progetto KilometroVerdeParma può avere un valore paradigmatico. Non dimentichiamo che la natura stessa ci insegna che sommando tanti contributi singolarmente non risolutivi si può ottenere un beneficio globale tangibile".